

FABIO TERZANI & PIETRO LO CASCIO

ODONATI DELLE ISOLE EOLIE
(*Insecta: Odonata*)

RIASSUNTO

Sono segnalate sei specie di Odonati Anisotteri raccolti nelle Isole Eolie, cinque delle quali risultano nuove per l'arcipelago. Per *Anax imperator* e *Crocothemis erythraea* è stata inoltre accertata la riproduzione nella sola Isola di Lipari. Il popolamento odonatologico delle Eolie, caratterizzato dalla presenza di specie con elevata capacità di dispersione, è probabilmente soggetto a fenomeni di parziale o totale estinzione e successiva ricostituzione ad opera di contingenti provenienti dalla terraferma; ciò è dovuto all'instabilità e all'esiguità del regime idrico dell'arcipelago. Si riporta infine l'osservazione di uno Zigottero, *Calopteryx haemorrhoidalis*, quasi certamente di comparsa accidentale.

SUMMARY

Dragonflies of the Aeolian Islands. Six species of Odonata Anisoptera have been collected on Aeolian Islands. Five of these (*Anax parthenope*, *Hemianax ephippiger*, *Sympetrum striolatum*, *Anax imperator* and *Crocothemis erythraea*) are new records for the Archipelago. The reproduction of the last two species was observed only on a small thermal source of Lipari Island. The dragonfly population is probably subject to occasional extinctions and following reconstitution by propagules from continental areas, due to the shortage and instability of wetlands and hydric resources of these islands. All the collected species are "wanderers" or migrants. The further observation of the Zygoptera *Calopteryx haemorrhoidalis* could be considered as a casual appearance.

INTRODUZIONE

L'Arcipelago Eoliano è costituito da sette isole principali e da numerosi isolotti minori, che sorgono di fronte alla parte orientale della costa settentrionale della Sicilia. Da questa la distanza minima è di 20 km, che separano

Vulcano da Capo Calavà; a Nord-Est Stromboli dista invece 55 Km dalla costa occidentale calabra (Capo Vaticano). Questo gruppo insulare ha origine vulcanica ed è caratterizzato dalla scarsità di bacini idrici permanenti o temporanei, peculiarità che lo rende alquanto inadatto all'insediamento di Odonati, il cui sviluppo larvale è condizionato dalla presenza di acqua. Esistono infatti due stagni di modesta estensione, uno salmastro a Punta Lingua (Isola di Salina) e uno, più piccolo, localizzato in prossimità del porto dell'Isola di Vulcano. Nei pressi dello stabilimento termale di San Calogero (Isola di Lipari) si trovano inoltre due vasche artificiali, unico ambiente nell'arcipelago ove è stata accertata la riproduzione di Odonati; la più grande si estende per circa 5 m² e raggiunge la profondità di due metri, mentre la seconda ha un'area di 4 m² e una profondità massima di pochi decimetri. Le acque sorgive non termali, che alla fine dell'Ottocento si presentavano ancora numerose a Lipari (HABSBURG LOTHRINGEN, 1894), sono invece oggi quasi ovunque estinte o estremamente ridotte; pozze permanenti, consistenti in piccole conche ove si raccolgono stillicidii di esigua portata, esistono infine sulle isole di Stromboli e Filicudi.

Riguardo all'odonatofauna dell'arcipelago, notizie poco significative sono riportate da HABSBURG LOTHRINGEN (1894: 9), che scrive «...*Hin und wieder sieht man die rostfarbige Libelle...*» [ogni tanto si osserva la libellula color ruggine], mentre l'unico reperto ad oggi noto è un esemplare di *Sympetrum fonscolombei* (Sélys, 1840) proveniente dalle raccolte entomologiche effettuate nel 1878 a Stromboli da E.H. Giglioli e G.B. Toscanelli durante la crociera della Reale Goletta «Olga» (TERZANI, 1983; CALAMANDREI & TERZANI, 1993).

Lo stato complessivo delle conoscenze sulla fauna odonatologica della Sicilia e delle isole circumsiciliane è stato riassunto da CARFÌ & TERZANI (1993); nuovi dati si sono recentemente aggiunti per Pantelleria e le Pelagie (PAVESI & UTZERI, 1995) e per Ustica (MALAVASI, 1996). Il presente contributo è basato sullo studio di materiale raccolto nel corso di un più ampio ciclo di ricerche sulla fauna dell'Arcipelago Eoliano. Le specie esaminate sono state elencate nell'ordine della recente Checklist italiana (UTZERI, 1995); per ogni isola vengono indicate località e data di raccolta, nonché il nome dei raccoglitori (le abbreviazioni utilizzate sono PLC = Pietro Lo Cascio, VP = Valeria Pancioli e SP = Salvatore Pasta) e il numero di esemplari.

ELENCO DELLE SPECIE ESAMINATE

Aeshnidae

Anax imperator Leach, 1815

LIPARI: vasca esterna delle Terme di San Calogero, 25.V.1996, leg. PLC, VP e SP, esuvie su *Typha latifolia*, 2 maschi e 2 femmine; stessa località, 22.VIII.1996, leg. PLC, 1 femmina.

Anax parthenope (Sélys, 1839)

LIPARI: spiaggia di Valle Muria, VIII.1995, leg. PLC, 1 femmina; Marina Corta, IX.1995, leg. PLC, attratto da luce artificiale, 1 maschio.

Hermianax ephippiger (Burmeister, 1839)

LIPARI; Pirrera, IX.1995, leg. PLC, 1 maschio.

Libellulidae

Crocothemis erythraea (Brullé, 1832)

LIPARI: vasca esterna delle Terme di San Calogero, 2.IV.1996, leg. PLC e VP, 2 larve di diversa età; stessa località, 25.V.1996, leg. PLC, 1 maschio; stessa località, 16.X.1996, leg. PLC, 1 maschio.

Sympetrum fonscolombeii (Sélys, 1840)

VULCANO: Piano, 17.VIII.1996, leg. PLC, 1 maschio. STROMBOLI: San Vincenzo, 16.VIII.1996, leg. PLC, 1 maschio. FILICUDI: Siccagni, 7.VIII.1996, leg. PLC, 1 femmina. BASILUZZO: 19.VIII.1996, leg. PLC e SP, 1 maschio e 1 femmina.

Sympetrum striolatum (Charpentier, 1840)

LIPARI: Palmeto, VII.1995, leg. PLC e SP, 1 maschio. LISCA BIANCA: VII.1995, leg. PLC e SP, 1 femmina. BOTTARO: VII.1995, leg. PLC e SP, 1 femmina

OSSERVAZIONI

Dall'elenco del materiale esaminato non risultano inoltre due osservazioni dello Zigottero Calopterygidae *Calopteryx haemorrhoidalis* (Van der Linden, 1825). La prima è desunta da una fotografia comparsa in una guida naturalistica (NAVARRA, 1990, fig. 5) e realizzata a Salina in epoca di poco anteriore la data di pubblicazione (Enrico Navarra, comun. pers.). La seconda è stata effettuata direttamente da uno di noi (R. Lo Cascio) presso l'abitato di Lipari il 6.X.1996; in tale occasione non è stato possibile raccogliere l'individuo, che è comunque certamente appartenente a questa specie. I giorni precedenti la data di questo avvistamento erano stati caratterizzati da venti forti e molto forti provenienti dal I e dal II quadrante; è dunque lecito supporre che si tratti di una comparsa accidentale e legata alle eccezionali circostanze del caso. Un'analoga ipotesi, pur mancando di dati riguardo le condizioni meteorologiche di quel periodo, può essere ammessa per spiegare la presenza di *C. haemorrhoidalis* a Salina, giacché questo *taxon* non può ritenersi un potenziale colonizzatore di ambienti microinsulari mediterranei come quelli delle Eolie.

Nel corso del biennio 1995-1996, durante il quale sono state effettuate regolari visite in tutte le isole e gli isolotti dell'arcipelago, non è mai stata

rilevata la presenza di Odonati negli stagni di Salina (Punta Lingua) e di Vulcano (Istmo); numerosi sono stati invece gli avvistamenti di individui di Aeshnidae e Libellulidae del genere *Sympetrum* lungo il perimetro costiero delle isole maggiori e sugli isolotti e gli scogli più aridi, dove è assai dubbio che i tandem e i successivi tentativi di ovodeposizione (osservati talvolta anche nelle pozze di scogliera) abbiano potuto avere un esito positivo.

DISCUSSIONE

Il quadro di conoscenze sull'odonatofauna dell'arcipelago non può considerarsi ancora completo, mancando di dati sulle isole di Salina, Alicudi, Panarea e su altri isolotti minori. È probabile tuttavia che quanto esposto non sia molto distante dalla reale consistenza numerica delle specie globalmente riscontrabili nel territorio considerato. In altri gruppi insulari con analoghe caratteristiche fisiografiche è stato infatti rilevato un numero di specie inferiore o di poco superiore: quattro ad Ustica (MALAVASI, 1996), quattro alle Ponziane (UTZERI & FALCHETTI, 1990), sette alle isole del Canale di Sicilia (PAVESI & UTZERI, 1995).

Gli Anisotteri raccolti sono rappresentati da *taxa* con elevate capacità di dispersione, che possono coprire agevolmente la modesta distanza che separa l'arcipelago dalla terraferma; in particolare *Hemianax ephippiger* (Burmeister), presente con regolarità in Europa e perfino a latitudini settentrionali elevate (TUXEN, 1976), durante gli ultimi anni è stata osservata in alcune piccole isole italiane (cfr. PAVESI & UTZERI, 1995; UTZERI & COBOLLI, 1993).

Fra le sei specie esaminate, soltanto per *Anax imperator* Leach e *Crocothemis erythraea* (Brullé) è stata accertata la riproduzione a Lipari; rispettivamente esuvie e larve di questi *taxa* sono state raccolte nella stazione delle Terme di San Calogero, che sembra essere rimasto attualmente l'unico ambiente umido a regime costante dell'isola. Si tratta di vasche ove confluiscono e si raffreddano le acque terminali, che sgorgano alla temperatura di 57° C (CAVALLARO, 1954). La prima è stata recentemente colonizzata dalla Tifacea *Typha latifolia* L., ed è popolata da larve di Ditteri e dal Coleottero Dytiscidae *Guignotus pusillus* (Fabricius, 1781). Nella seconda, che ospita soltanto alghe verdi, è stata invece rilevata la presenza di larve e adulti dell'Efemerottero Baetidae *Cloeon dipterum* (Linnaeus, 1761) e di almeno due specie indeterminate di Eterotteri Gerridae e Notonectidae; sui terreni inondatai circostanti cresce abbondante la Graminacea *Polypogon viridis* L.

Quanto tali eventi riproduttivi siano duraturi nel tempo non è dato di sapere, ma è ipotizzabile che le popolazioni dell'isola possano subire grandi fluttuazioni numeriche a seconda del regime di precipitazioni e del disturbo

antropico. In merito a quest'ultimo, vale la pena ricordare che l'area in questione è attualmente oggetto di lavori finalizzati alla riapertura dello stabilimento termale e all'utilizzo delle acque, con la conseguente deviazione dell'apporto idrico che alimenta attualmente le vasche. Non è comunque improbabile che in taluni anni le popolazioni delle specie in grado di riprodursi vadano incontro ad eventi catastrofici anche di origine naturale, di portata tale da determinarne l'estinzione; in questi casi solo la successiva immigrazione di individui provenienti dalla terraferma permetterebbe l'insediamento di nuove colonie.

Ringraziamenti — La nostra sincera gratitudine va a Saverio Rocchi (Firenze) e Adriana Cataudo (Napoli), che hanno determinato rispettivamente i Coleotteri Ditiscidi e gli Efemerotteri raccolti; a Valeria Pancioli (Firenze) e Salvatore Pasta (Palermo), per l'aiuto durante le ricerche sul campo e le preziose informazioni floristiche.

BIBLIOGRAFIA

- CALAMANDREI S. & TERZANI F., 1993 — Cataloghi del Museo di Storia Naturale - Sezione di Zoologia «La Specola» dell'Università di Firenze. XII. Odonata: revisione della vecchia collezione italiana (1870-1894) conservata a secco (Insecta: Odonata). — *Atti Soc. Toscana Sci. nat., Mem., Serie B*, 99 [1992]: 23-37.
- CARFÌ S. & TERZANI F., 1993 — Attuali conoscenze sul popolamento odonatologico della Sicilia e delle isole dipendenti (Odonata). — *Mem. Soc. entomol. ital.*, 71 (2) [1992]: 427-454.
- CAVALLARO C., 1954 — Le acque termo-minerali di S. Calogero a Lipari. — *Stromboli*, Messina, 3: 30-32.
- HABSBURG LOTHRINGEN L.S., 1894 — Die Liparischen Inseln. Ahtes Heft: Allgemeiner theil. — H. Mercy, Praha, X + 159 pp., 7 tavv., 5 figg.
- MALAVASI D., 1996 — Contributo alla conoscenza degli Odonati dell'Isola di Ustica (Odonata). — *Boll. Ass. romana entomol.*, 50 (1-4) [1995]: 1-2.
- NAVARRA E., 1990 — Guida naturalistica dell'Isola di Salina. — Carbone Ed., Messina, 133 pp.
- PAVESI M., & UTZERI C., 1995 — Odonata. - In: Massa B. (Ed.), *Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo)*. — *Naturalista sicil.*, (4) 19 (Suppl.): 151-162.
- TERZANI F., 1983 — Odonati dell'isola d'Elba (VII contributo alla conoscenza degli Odonati italiani). — *Redia*, 66: 137-145.
- TUXEN S.L., 1976 - *Hemianax ephippiger* in Iceland. — *Zool. Iceland*, 3 (39a): 1-7.
- UTZERI C., 1995 — Odonata. - In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana*, 35. — Calderini Ed., Bologna, 7 pp.
- UTZERI C. & COBOLLI M., 1993 — Ricerche zoologiche della nave oceanografica «Minerva» (CNR) sulle isole circumsarde. XIV. Gli Odonati delle isole circumsarde (Odonata). — *Ann. Mus. civ. St. nat. «G. Doria»*, 89: 457-476.
- UTZERI C. & FALCHETTI E., 1990 — Odonati delle isole Ponziane. — *Boll. Ass. romana entomol.*, 44 [1989]: 29-31.

Indirizzo degli Autori — Museo di Storia Naturale, Sezione di Zoologia «La Specola» (collaboratori esterni), Via Romana, 17 - 50125 Firenze (I).